



FONDI STRUTTURALI EUROPEI **pon** 2014-2020



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "NAZARIO SAURO"

DIREZIONE E SEGRETERIA Via Vespri Siciliani, 75 – 20146 Milano

Tel. 02/884.44486 Fax 02/884.44487 – CF: 97667590158 – Distretto Scolastico 090

Scuola dell'Infanzia Via Soderini, 41-20146 – **Scuola Primaria "Nazario Sauro"** Via Vespri Siciliani, 75-20146
Scuola Sperimentale Rinascita – A. Livi – Secondaria I grado ad orientamento musicale - Via Rosalba Carriera, 12/14

miic8fy00n@istruzione.it – miic8fy00n@pec.istruzione.it

www.icsvespri-gov.it – www.rinascitalivi.it



PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIVITA' A.S. 2019/2020

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 21/06/2019;

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 28/06/2019 con delibera 43U;



LA DIRIGENTE SCOLASTICA

Dott.ssa Anna Pumpo



PREMESSA

L'alunno è al centro dell'azione educativa in tutti i suoi aspetti: cognitivi, affettivi, relazionali, religiosi, etici, culturali nel rispetto della sua individualità e unicità. L'alunno ha una storia personale e un proprio bagaglio di conoscenze e potenzialità che la scuola deve valorizzare, tenendo conto dei tratti fondamentali della cultura di provenienza e delle sollecitazioni famigliari e sociali, spesso numerose e contrastanti. La scuola deve garantire a tutti gli studenti un successo formativo partendo dalla considerazione e dalla valorizzazione delle diversità, per promuovere competenze essenziali ed eccellenze con proposte diversificate che consentano di "star bene a scuola".

L' I. C. "Nazario Sauro" intende raccogliere in un quadro organico gli interventi intrapresi per affrontare le problematiche relative all'inclusività degli alunni con diverse abilità, difficoltà di apprendimento, disagio comportamentale, alunni stranieri e alunni adottati, predisponendo una serie di azioni comuni da mettere in atto per l'inserimento, l'integrazione e la permanenza nelle nostre scuole.

Tali interventi coinvolgono soggetti diversi, insegnanti, famiglie, équipe medica, esperti esterni e, a livello di Istituzione scolastica, devono essere gestiti integrando al meglio i contributi delle diverse professionalità coinvolte.

Il presente Protocollo intende offrire uno strumento utile per organizzare e pianificare tutte le azioni necessarie ad una didattica efficace da esplicitare nelle diverse situazioni.

Tenendo conto di gradualità, trasversalità e continuità, si attiva per offrire strumenti per costruire competenze formalizzate: nei campi di esperienza (scuola dell'infanzia), negli ambiti disciplinari (scuola primaria), nelle discipline specifiche (scuola secondaria di I grado). L'attenzione e la cura sono rivolte alla valorizzazione dell'alunno che apprende, organizzando percorsi didattici e metodologici differenziati inclusivi, in relazione allo sviluppo della personalità e della maturazione dell'alunno, stabilendo un'organizzazione flessibile, delineando piani di studio di classe e piani di studio personalizzati, attività di laboratorio, tempi specifici dedicati all'accoglienza. A tale scopo struttura spazi adeguati, predispone materiali e strumenti specifici per rispondere alle diverse esigenze dell'alunno e si attiva in percorsi di orientamento per la prosecuzione delle attività di istruzione e formazione.

L'Istituto Comprensivo Nazario Sauro

- viste le indicazioni della legge 104/92;
- visto la legge 107 del 2010 DSA integrata ai punti 1 – 2 e 1 – 3 della Direttiva Ministeriale del 27/12/12;
- vista la Circolare Ministeriale n. 8 del 6 marzo 2013;
- vista la legge 107/2015;

- visto il Decreto Legislativo n. 66 del 13/04/2017;
- viste le note dell'INVALSI

Si propone di potenziare, diffondere, consolidare la cultura dell'inclusione, per rispondere in modo efficiente ed efficace alle esigenze, continuative o temporanee, degli alunni con BES.

FINALITA'

Il Protocollo d' Accoglienza:

- definisce i compiti ed i ruoli delle figure operanti all'interno dell'istituzione scolastica;
- traccia le fasi di accoglienza;
- costituisce uno strumento di lavoro che necessita di essere integrato periodicamente, sulla base delle esperienze realizzate e delle necessità e dei bisogni che emergono nella pratica scolastica.
- definisce delle pratiche condivise da tutto il personale all'interno dell'Istituto, di carattere amministrativo e burocratico (documentazione necessaria), comunicativo e relazionale (prima conoscenza); educativo e didattico (assegnazione alla classe, accoglienza, coinvolgimento del team docenti)

RISORSE UMANE COINVOLTE

- D.S.
- D.S.G.A.
- Funzione Strumentale per l'inclusione
- Gruppo di lavoro per l'inclusione (G.L.I.)
- Docente Coordinatore di Classe
- Consiglio di Classe
- Personale ATA
- Assistenza specialistica (dove prevista)

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

	Infanzia	Primaria	Secondaria I grado
A. Rilevazione dei BES presenti:	n°	n°	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	1	38	18
➤ minorati vista			
➤ minorati udito			
➤ Psicofisici	1	38	18
2. disturbi evolutivi specifici			
➤ DSA		7	41
➤ ADHD/DOP		1	
➤ Borderline cognitivo			
➤ Altro			
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)		35	24
➤ Socio-economico		1	2
➤ Linguistico-culturale		19	6
➤ Disagio comportamentale/relazionale		-	3
➤ Altro			10
➤ Linguistico-culturale: appartenenza al gruppo NAI		15	3

Totali		81	83
% su popolazione scolastica			
N° PEI redatti dai GLHO		38	18
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria		7	41
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria		21	24

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
D.S.	Promuove progetti di integrazione. Dialoga con le famiglie e i docenti. Gestisce le risorse orarie. Procedo all'assegnazione dei docenti di sostegno sulla base e valutazione delle indicazioni del referente di sostegno. Favorisce la continuità rispetto all'assegnazione dei docenti.	Sì
D.S.G.A	Gestione degli aspetti amministrativi e delle risorse finanziarie.	Sì
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte)	Sì
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte)	Sì
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	No
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	
Funzioni strumentali / coordinamento		
D.S. Referenti di Istituto Coordinatore del Dipartimento di Sostegno: Rinascita: Marino Vespri: Pasqui/Costantino Soderini: Leone Referente DSA_BES: Rinascita: Ruggeri Vespri: Ausiello Referente Stranieri: Rinascita: Massaro Vespri: Petruso	Attività: Coordinamento didattico e organizzativo, supporto ai colleghi di sostegno e curricolari, rapporti Enti locali e Servizi Socio Sanitari, Rapporti Associazioni del territorio, focus group orizzontali e verticali in itinere e nel passaggio tra i vari ordini di scuola con i docenti e con le famiglie, raccolta monitoraggio della documentazione.	Sì
Psicopedagogisti e affini esterni/interni	Attività: incontri per condivisione e stesura	Sì

	documentazione relativa a disabilità certificata; colloqui, formali e informali per condividere e realizzare interventi programmati destinati a alunni con difficoltà, rapporti monitorati con ASL – docenti e famiglie	
--	---	--

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni (Rinascita)	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	Sì
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	No
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	No
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	Sì
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Sì
	Altro:	
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	Sì
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	Sì
	Procedure condivise di intervento sulla	Sì

	disabilità					
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili				Sì	
	Progetti territoriali integrati				Sì	
	Progetti integrati a livello di singola scuola				Sì	
	Rapporti con CTS / CTI					
	Altro:					
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati				No	
	Progetti integrati a livello di singola scuola (Vespri)				Sì	
	Progetti a livello di reti di scuole				No	
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe				Sì	
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva				Sì	
	Didattica interculturale / italiano L2				No	
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)				No	
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)				No	
	Altro:					
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:		0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				X		
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				X		
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive				X		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti					X	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative					X	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi					X	
Valorizzazione delle risorse esistenti				X		
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				X		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo					X	
Altro:						
Altro:						
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo						
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici						

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno
--

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo

Referenti Area 1 e Area 3: rilevazioni BES presenti nella scuola; rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola; raccolta e coordinamento delle proposte formulate dalla Commissione BES; elaborazione condivisa di una proposta di PAI (Piano Annuale per l'Inclusività), riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico con supporto/apporto delle Figure Strumentali, con attività di rilevazione iniziale, definizione di interventi di integrazione e di inclusione a livello di sezione, classe, plesso e Istituto, curricolari e extracurricolari.

Commissione BES: raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi; focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi; formulazione proposte per costituzione gruppo di lavoro GLI; elaborazione linee guida PAI dei BES; ricognizione in corso d'anno e al termine dell'a.s. dei BES presenti; collaborazione con DS e con segreteria didattica; raccolta Piani di Lavoro (PEI e PDP) relative ai BES; controllo periodico delle certificazioni depositate in segreteria relative ai BES.

Consigli di classe/Team docenti: individuazione casi in cui sia necessaria e opportuna l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative e dispensative; rilevazione di tutte le certificazioni non DVA e non DSA; rilevazione alunni BES di natura socio-economica e/o linguistico-culturale; produzione di attenta verbalizzazione delle considerazioni psicopedagogiche e didattiche che inducono ad individuare come BES alunni non in possesso di certificazione; definizione di interventi didattico-educativi; individuazione strategie e metodologie utili per la realizzazione della partecipazione degli studenti con BES al contesto di apprendimento; definizione dei bisogni dello studente; progettazione e condivisione progetti personalizzati; individuazione e proposizione di risorse umane strumentali e ambientali per favorire i processi inclusivi; stesura e applicazione Piano di Lavoro (PEI e PDP); collaborazione scuola- famiglia-territorio; condivisione con insegnante di sostegno se presente nella classe.

Docenti di sostegno/Docenti Italiano L2: elaborazione del Piano Educativo Individualizzato, in presenza della certificazione di disabilità; partecipazione alla programmazione educativo-didattica; supporto al consiglio di classe/team docenti nell'assunzione di strategie e tecniche pedagogiche, metodologiche e didattiche inclusive; interventi sul piccolo gruppo con metodologie particolari in base alla conoscenza degli studenti; rilevazione casi BES; coordinamento stesura e applicazione Piano di Lavoro (PEI e PDP).

Assistente educatore: collaborazione alla programmazione e all'organizzazione delle attività scolastiche in relazione alla realizzazione del progetto educativo; collaborazione alla continuità nei percorsi didattici.

Collegio Docenti: delibera del PAI (mese di Giugno); esplicitazione nel POF e nel PTOF di un concreto impegno programmatico per l'inclusione; esplicitazione di criteri e procedure di utilizzo funzionale delle risorse professionali presenti; impegno a partecipare ad azioni di formazione e/o prevenzione concordate anche a livello territoriale.

Funzione Strumentale "Inclusione": collaborazione attiva alla stesura della bozza del Piano Annuale dell'Inclusione; coordinamento dei lavori relativi all'Area dell'Integrazione e

dell'Inclusione; collaborazione con la segretaria della scuola per la gestione dei dati e degli atti amministrativi.

Commissione Stranieri: analisi dei bisogni e strutturazione del Progetto Stranieri; coordinamento e programmazione di azioni tendenti al contrasto della dispersione scolastica per alunni non italofofoni; accoglienza all'atto di iscrizione degli alunni non italofofoni in qualunque momento dell'anno; promozione nella scuola di una cultura dell'accoglienza e dell'interculturalità; creazione di gruppi di alfabetizzazione, potenziamento linguistico e italsudio; adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive.

Ruolo delle famiglie e della comunità: condivisione ed assenso di percorsi formativi inclusivi.

Percorso finalizzato alla prevenzione della dispersione scolastica in attuazione dell'art.7 del D. L.n. 104 del 12 settembre 2013

Durante l'a.s. 2018/2019 sono stati attuati diversi percorsi finalizzati alla prevenzione della dispersione scolastica, con ottimi risultati ed una partecipazione sentita da parte dei docenti e degli alunni coinvolti.

PROGETTO STRANIERI:

Nella scuola primaria, data l'altra affluenza di alunni Nai, inseriti anche in corso d'anno, sono state riservate 11 delle 22 ore di una cattedra di sostegno, per svolgere un progetto di alfabetizzazione L 2. Tale progetto svolto da una docente opportunamente formata, è stato rivolto ad alunni con particolari difficoltà nell'apprendimento orale e scritto della lingua italiana, alunni non tutti necessariamente in Italia, da meno di un anno. Il gruppo è stato suddiviso in tre sottogruppi, grosso modo corrispondenti all'età cronologica degli alunni in questione e alla classe frequentata, con eccezione per alcuni alunni in situazione di particolare svantaggio. La stessa docente ha inoltre avuto modo di ampliare il suo intervento con altre 60 h, distribuite tra i mesi di novembre-maggio, in quanto la scuola ha ottenuto un'integrazione finanziaria a favore dell'inclusione degli alunni stranieri, mediante articolo 9.

Inoltre è stato attuato un altro progetto di L2 attuato da un'operatrice del CD Giambellino grazie ai finanziamenti del Polo Start.

Nella scuola Secondaria di I grado Rinascita Livi le azioni intraprese nei confronti degli alunni NAI e degli studenti con difficoltà linguistiche sono state indirizzate verso un consolidamento e potenziamento della lingua italiana attraverso un'azione dedicata, da parte di una docente predisposta. E' stata curata l'anagrafica, il contatto con i mediatori, azioni di ricerca di doposcuola ove indirizzare questi alunni e comunque pianificato e programmato gli interventi della didattica che poi sono stati svolti dalla docente dedicata a questo intervento. Il CD del Giambellino ha svolto in questa ottica un'azione molto meritevole, accogliendo e seguendo molti di questi ragazzi, che hanno trovato un valido sostegno e supporto alle loro difficoltà.

PROGETTO INTERSCUOLA: E' un progetto che, all'interno della Scuola Secondaria di I grado, trasforma l'intervallo del pranzo in un contesto formativo di stimolo allo sviluppo delle competenze di cittadinanza oltre che in uno strumento di promozione della salute e di un sano stile di vita. Il tempo dell'interscuola per i ragazzi si caratterizza come tempo e palestra della

realtà, inteso come tempo delle esperienze. Offre spazi e laboratori ricchi di proposte educative e pone le condizioni perché i ragazzi si trasformino da "turisti frettolosi e occasionali" in "ricercatori attenti, curiosi ed operatori puntuali" della loro vita affettiva e relazionale. Attraverso gli organismi delle attività sociali e delle assemblee i ragazzi e le ragazze contribuiscono alla progettazione, all'organizzazione e alla gestione degli spazi. Diventano i gestori del loro tempo "libero", svincolati dal gruppo classe, scelgono e partecipano alle attività proposte sviluppando autostima, senso di responsabilità e autonomia. Ogni spazio proposto ha un regolamento di rispetto e partecipazione. L'Interscuola è inoltre un contesto di socialità e di aggregazione "protetto" che educa alle relazioni costruttive, alla mediazione e alla gestione dei conflitti. Per i docenti l'interscuola è un contesto privilegiato per l'osservazione delle relazioni e del livello delle competenze di cittadinanza raggiunte dai ragazzi. Alcune attività sono quotidianamente monitorate e documentate: il servizio mensa, durante il quale un gruppo di 8 ragazzi di seconda o di terza, a turno, si occupa della gestione del momento del pasto; i tornei sportivi autogestiti (individuazione delle regole, organizzazione degli incontri, arbitraggio, comunicazione del calendario). Per i docenti di Educazione fisica rappresenta uno spazio di osservazione delle competenze disciplinari di materia in contesti di realtà. Il movimento e l'attività motoria sono parte fondamentale del tempo dell'interscuola che prevede spazi per il frisbee o il ping pong. L'insegnante in questo contesto è gestore dello spazio, garante della sicurezza, mediatore discreto, promotore di autonomia. L'interscuola è anche un dispositivo del progetto "SCUOLE CHE PROMUOVONO LA SALUTE". Il tempo dell'interscuola, svincolato dalle esigenze didattiche, diventa una grande risorsa per promuovere reali cambiamenti nella crescita affettiva e cognitiva-relazionale dei ragazzi, e rappresenta così un contesto privilegiato per lo sviluppo del curricolo socio affettivo.

ATTIVITA' SOCIALI: Un curricolo trasversale di "Cittadinanza e Costituzione" che, accanto alle conoscenze geo- storiche, sviluppi vere e proprie competenze di cittadinanza utilizzando nuovi contesti di apprendimento come i laboratori per la gestione integrata, democratica e cooperativa della scuola con la partecipazione attiva degli studenti e la collaborazione dei genitori non solo come utenti, ma come cittadini per giungere a una scuola intesa come comunità che apprende. Attraverso la creazione di una "scuolacomunità" si vuole trovare e sperimentare un contesto di crescita comune, di formazione reciproca, di interscambio tra ragazzi e adulti (insegnanti e genitori) in grado di favorire l'apprendimento degli studenti, la loro motivazione e responsabilizzazione nello studio, nonché l'acquisizione di competenze sociali che possano permettere di vivere pienamente la democrazia. Si tratta di una nuova modalità per attuare un'educazione alla cittadinanza che risponda alle esigenze di una società come la nostra nella prospettiva aperta dall'autonomia scolastica. Le attività più significative in questo ambito sono: il consiglio degli studenti, le assemblee di classe degli alunni, i laboratori didattici trasversali per la co-gestione di alcuni ambiti della scuola, le commissioni miste tra genitori e docenti, le attività di scuola aperta ai genitori al sabato e le giornate aperte a tema. Rinascita riserva una particolare attenzione allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, dell'educazione alla salute, dell'educazione alimentare, alla convivenza civile, all'uso degli strumenti digitali, per sottolinearne il carattere di trasversalità nella formazione degli studenti. Queste hanno trovato modo di esprimersi nel tempo, sia all'interno dei percorsi curricolari di materia e delle diverse aree disciplinari, sia in ambiti diversi da quelli della didattica tradizionale in classe. Le diverse attività sono inquadrare in un contesto di "Educazione alla cittadinanza attiva" in cui la dimensione progettuale permette all'alunno di apprendere e di vedere accolte contemporaneamente le sue istanze di STUDENTE, RAGAZZO e CITTADINO.

Sono infatti predisposti ambienti di apprendimento in cui fondare, in modo formale e informale e attraverso compiti di realtà, vere e proprie competenze sociali ad integrazione degli apprendimenti cognitivi e in coerenza con le indicazioni europee riguardo lo sviluppo di competenze di cittadinanza trasversali. Nelle classi prime: nel primo quadrimestre, il gruppo classe lavora sul concetto di comunità e sulla necessità di "costruire regole condivise", per individuare ed eleggere nel secondo quadrimestre i due alunni che rappresenteranno la classe nel Consiglio dei Delegati. Nel secondo quadrimestre il gruppo classe lavora attorno ad un tema per la realizzazione di un prodotto (video, breve spettacolo teatrale) da mostrare alla scuola. Il progetto è condotto in copresenza da due docenti. Nelle classi seconde e terze: gruppi misti a classi aperte, raggruppati in aree di miglioramento della Scuola Comunità (per es. area della comunicazione, area benessere/ambiente scolastico e area dei linguaggi espressivi) che lavorano per lo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza su compiti di realtà e/o contesti laboratoriali. Tre volte all'anno i due moduli orari serviranno per lo svolgimento dell'assemblea della classe, gestita dai Delegati di classe, con un docente facilitatore.

SPORTELLLO DI ASCOLTO: a partire dal mese di settembre 2016 all'interno della scuola è inoltre presente **uno sportello di ascolto psicologico**, gestito da una docente interna laureata in Psicologia. In un'ottica di promozione del benessere e con la finalità di sostenere l'attivazione di risorse personali ed individuare strategie costruttive rispetto a problematiche emergenti. Si effettuano colloqui con docenti e con genitori e si è incrementata la relazione con il territorio (doposcuola, centri di aggregazione, consultori). Il servizio si è configurato come uno spazio di orientamento e consultazione senza finalità diagnostiche e/o terapeutiche.

ATTIVITÀ NATATORIA: Il progetto di nuoto viene svolto all'interno della micro-piscina del plesso della scuola primaria di Via Vespi Siciliani in orario scolastico e rientra a tutti gli effetti nelle attività della nostra offerta formativa, come deliberato dal Consiglio d'Istituto. Il progetto prevede un piccolo contributo delle famiglie. Quest'anno scolastico il corso si è articolato in 16 incontri dal mese di gennaio al mese di maggio con una manifestazione finale aperta a tutti i genitori. Tutta l'attività verrà organizzata e gestita dalla Federazione Nazionale Nuoto.

LABORATORIO DI CUCINA: il laboratorio attivato già dallo scorso anno scolastico, è rivolto ad un gruppo di 10 bambini delle classi quarte e quinte della Scuola Primaria Nazario Sauro. È partito dagli interessi e dalle potenzialità dei bambini e ha dato loro modo di sviluppare l'autonomia poiché li ha messi nella condizione di provare, attivarsi e sperimentare.

Ad un lavoro pratico-operativo portato a termine, supportato dalle due docenti di sostegno referenti, è corrisposto un risultato visibile e gratificante che ha accresciuto la motivazione di tutti i partecipanti.

Settimana dopo settimana, ciascuno ha imparato a conoscere e riconoscere gli alimenti, gli strumenti e le procedure nonché a comprendere quanta cura occorre per la preparazione del cibo. Le attività proposte nel laboratorio hanno rappresentato uno strumento importante, non solo per la conoscenza di alimenti e processi ma soprattutto per il potenziamento delle abilità di socializzazione e condivisione. In forma ludica e strutturata, ciascun alunno ha potuto sperimentare la bellezza di creare in collaborazione con il gruppo dei pari.

Il percorso si è concluso con una visita alle risaie del Parco Agricolo Sud di Milano e una lezione di cucina con degustazione, per la gioia dei bambini, presso il Ristorante del Parco.

PROGETTO CORO: Il canto è un'espressione artistica che aiuta adulti e bambini che lo utilizzano a comunicare e ad esprimere la gioia e la serenità che la musica, fa emergere spontaneamente.

Per questo, per ampliare la pratica musicale all'interno del nostro Istituto e per rafforzare il

curricolare verticale si è deciso di dar vita, dallo scorso anno, al coro della Scuola Primaria "Canto inVespri". Il coro è composto da 60 bambini dalla classe prima alla classe quinta, selezionati ad inizio di anno scolastico attraverso un'audizione giocosa effettuata a tutti i bambini. I docenti di riferimento sono due professori di musica della Scuola Secondaria di Primo Grado e una docente di Scuola Primaria che insieme hanno collaborato al fine di aiutare i bambini ad esprimersi entrando in empatia con gli altri.

Questa attività ha rappresentato per i docenti e i bambini, uno strumento prezioso per incanalare l'energia positiva della musica d'insieme, attraverso il potenziale espressivo, comunicativo e aggregante del "fare coro". Il tutto è stato arricchito dalla collaborazione con i ragazzi della Scuola Secondaria di I grado Rinascita-Livi, che suonando insieme ai bimbi della scuola primaria hanno reso magica e indimenticabile questa esperienza.

I ragazzi si sono esibiti insieme nello spettacolo "Arcobaleno di note: giocare e crescere con la musica", il 31 maggio, al teatro Rosetum.

STRAVESPRI: Continuerà anche per il prossimo triennio la tradizionale marcia nel quartiere Giambellino da parte degli alunni della scuola primaria. La marcia, prevista nell'ultimo sabato di maggio, è organizzata dalla Scuola Primaria in collaborazione con l'Assemblea dei genitori. La marcia coinvolge tutti gli alunni e i genitori della Scuola Primaria, percorrerà le vie del quartiere con striscioni colorati ed è finalizzata alla conoscenza delle strade della zona dove i nostri alunni vivono e all'integrazione tra scuola, famiglie, alunni e contesto abitativo.

PROGETTO 6 + 7 =THIRTEEN: E' un progetto che si colloca all'interno delle azioni per la prevenzione del disagio minorile tra scuola e territorio del Bando Territoriale Cariplo 2018-19. La proposta è uno spazio di ascolto e consulenza socio-educativa e psicologica rivolta ai genitori e ai ragazzi della scuola secondaria Rinascita-Livi. Sono a disposizione una consulente socio-pedagogica e una psicologa. I genitori possono rivolgersi allo Spazio di Ascolto e Consulenza per difficoltà inerenti l'ambito scolastico, il percorso di crescita e il percorso scolastico dei propri figli. I ragazzi per dubbi, incertezze e difficoltà individuali e relazionali. I colloqui si svolgono il mercoledì dalle ore 10,00 alle ore 12,00. Per l'accesso dei minori è necessario il consenso di entrambi i genitori.

Oltre al mantenimento di tali progetti, nell'anno scolastico **2019/2020** se ne attueranno di nuovi, alcuni avviati a fine anno scolastico 2018/19, aventi finalità inclusive, quali:

SCATTI: Il progetto, triennale, prevede varie attività finalizzate : A percorsi formativi per le famiglie sulla genitorialità positiva, sull'educazione all'affettività ; Sviluppo di un piano educativo territoriale per la promozione del benessere dei minori e il contrasto della povertà educativa/ dispersione scolastica, che includa misure specifiche di safeguarding; Elaborazione e realizzazione di interventi educativi che favoriscano l'inclusione, la motivazione, l'orientamento, il supporto e il potenziamento di minori in particolari condizioni di svantaggio o che vivono momenti di difficoltà, attraverso il coinvolgimento diretto della comunità educante. La scuola assumerà un ruolo centrale in tutte le attività previste nel progetto che la vedranno partecipare sia nella coprogettazione delle attività rivolte agli alunni, sia nel coordinamento, sia nella realizzazione delle stesse. L'Ics metterà a disposizione gli spazi scolastici anche per le attività previste in orario extrascolastico.

QUBI: promosso da Fondazione Cariplo ed in collaborazione con il Comune di Milano, con l'obiettivo di rafforzare la capacità di contrasto della povertà minorile e promuovere, anche attraverso la collaborazione del pubblico e del privato sociale, percorsi di miglioramento. Verrà

anche proposta una ricerca-azione con attività laboratoriale sul tema della condivisione terminologica di aspetti attinenti alla povertà minorile;

PROGETTO "FATE LARGO": Il progetto prevede il recupero dei giardini di Largo Balestra, in collaborazione con "Rinascita per il 2000", associazioni e cooperative (Bilancio Partecipativo 2018, promosso dal Comune di Milano), lo studio di Architetti "Needle Agopuntura Urbana" per interventi di decorazione pavimentale, realizzazione di un murales, partecipazione ad eventi di tipo sportivo, musicale, teatrale e a laboratori formativi .

CIDI"OLTRE I CONFINI. UN MODELLO DI SCUOLA APERTA AL TERRITORIO"

Progetto Nazionale selezionato da "Con i Bambini" nell'Ambito del Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile in collaborazione con il CIDI di Milano. Il progetto, della durata di quattro anni, ha come finalità il contrasto alla dispersione scolastica partendo dai presidi della scuola aperta al territorio. Prevede un percorso di formazione per i docenti coinvolti (da svolgersi in presenza e in modalità on line) e, successivamente, l'avvio delle attività rivolte agli studenti e la gestione delle iniziative promosse dal Presidio Educativo. Si articola in nove azioni:

- prima e seconda azione: creazione e gestione dei presidi educativi;
- terza azione: interventi di recupero e di rimotivazione rivolti agli studenti individuati dalla scuola in area di dispersione;
- quarta azione: interventi per le famiglie degli studenti in area dispersione, per le famiglie disagiate, in difficoltà e in area di povertà educativa. I corsi possono essere rivolti anche a studenti su aree educativo - sociali non coperte dalle scuole, su alunni Bes, disabili , stranieri ecc.;
- quinta azione: ricerca azione. Si tratta di percorsi di formazione rivolti ai docenti, agli operatori del terzo settore e al personale non docente. Sono finalizzati a supportare le azioni di recupero attraverso la progettazione e la condivisione di strumenti concreti, metodologie attive e buone pratiche e sono obbligatori;
- sesta azione: gestione del progetto che prevede con utilizzo di una piattaforma on line;
- settima azione: comunicazione. Messa a punto di dépliant informativi, organizzazione di un convegno nazionale, di seminari interregionali e costituzione di una piattaforma per la circolarità delle informazioni;
- ottava e nona azione: monitoraggio svolto in collaborazione della Facoltà di Economia dell'Università Statale di Milano e valutazione di impatto.

ATTIVITA' DI VOLONTARIATO CON FINALITA' DI SOSTEGNO ECONOMICO;

PROGETTI PER CONTRASTARE IL BULLISMO ED IL CYBERBULLISMO;

PROGETTO TERRE DES HOMMES (ADOTTA UN BAMBINO).

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento dei docenti

L'istituzione scolastica si propone di attivare corsi di formazione in collaborazione con esperti esterni, e/o associazioni per avere competenze più specifiche su:

- come confrontarsi con i diversi casi di disabilità,
- strategie e utilizzo di software o altri supporti tecnologici da usare nella didattica;
- acquisizione di competenze didattiche interculturali e di italiano L2 e lingua per lo studio;
- metodologie didattiche e pedagogia inclusiva;

- tematiche relative all'inserimento di alunni non italofoni di provenienza cinese, araba e ispanofona.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

L'istituto, in riferimento ai PEI e PDP stilati e alle pratiche di didattica differenziata, programma momenti di verifica e valutazione che tengano conto dei punti di partenza, dei risultati e obiettivi raggiunti nel rispetto di una didattica inclusiva. Il corpo docente procede con una osservazione iniziale, utilizzo di prove comuni e non (differenziate, personalizzate, informatizzate e non), con una somministrazione in classe, a gruppi o individuale; con l'individuazione di strategie e l'uso di strumenti compensativi; con una raccolta dei risultati attesi e con un confronto in merito al percorso con le famiglie e gli eventuali specialisti.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

- Consigli di classe, interclasse e intersezione
- Docente referente sostegno, DSA, Stranieri
- Insegnanti di sostegno
- Referenti di plesso
- Collaboratore vicario
- ATA amministrativi e collaboratori scolastici

Sulla base delle diverse risorse umane si attuano diversi percorsi con le diverse azioni:

- sensibilizzazione generale
- condivisione e elaborazione del PAI
- pianificazione di attività curriculari e extracurriculari
- organizzazione scolastica: compresenze, ore di flessibilità (Rinascita)
- organizzazione degli ambienti e materiali da utilizzare
- verifica e valutazione con criteri e strumenti condivisi

Tutti i soggetti coinvolti si propongono di organizzare le azioni attraverso metodologie funzionali all'inclusione, al successo della persona anche attraverso:

- Attività laboratoriali (learning by doing)
- Attività per piccoli gruppi (cooperative learning)
- Tutoring
- Peer education
- Attività individualizzata (mastery learning)
-

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Rapporti di collaborazione con enti territoriali:

- Educatori;
- ASL;
- Associazioni e cooperative del territorio (CD Giambellino);
- Comune di Milano;

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

- Coinvolgimento delle famiglie nella condivisione e pianificazione degli interventi educativo-

didattici con assunzione di corresponsabilità, incontri di monitoraggio, condivisione dei risultati finali.

- Attività di supporto e di sostegno alle famiglie indirizzandoli laddove necessario a enti territoriali, servizi di supporto socio-psicologico svolti da Enti pubblici c/o la scuola o all'esterno della scuola e supporto alla raccolta e cura della documentazione e relativo aggiornamento.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

Costruzione di un curriculum per competenze inclusivo e verticale attraverso una didattica di tipo laboratoriale, didattica per progetto mirata a valorizzare l'identità di ciascuno.

Valorizzazione delle risorse esistenti

Nell'elaborazione condivisa del PAI in riferimento alle risorse a disposizione e di quelle aggiuntive si programmano interventi per l'inclusione utilizzando tutte le risorse esistenti: umane, strumentali, finanziarie.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

L'eterogeneità dei soggetti con BES e la molteplicità di risposte possibili richiede l'articolazione di un progetto globale che valorizzi prioritariamente le risorse della comunità scolastica e definisca la richiesta di risorse aggiuntive per realizzare interventi precisi. Le proposte progettuali, per la metodologia che le contraddistingue, per le competenze specifiche che richiedono necessitano di risorse aggiuntive e non completamente presenti nella scuola.

L'istituto necessita:

- L'assegnazione di docenti da utilizzare nella realizzazione dei progetti di inclusione e personalizzazione degli apprendimenti;
- Il finanziamento di corsi di formazione sulla didattica inclusiva, in modo da ottimizzare gli interventi di ricaduta su tutti gli alunni;
- L'assegnazione dell'organico di sostegno per gli alunni con disabilità;
- L'assegnazione di educatori dell'assistenza specialistica per gli alunni con disabilità dal primo periodo dell'anno scolastico;
- Risorse umane per favorire la promozione del successo formativo per alunni stranieri e per corsi di alfabetizzazione (laboratori di Italbase e Italstudio in tutti i plessi);
- Risorse umane per l'organizzazione e la gestione di laboratori informatici, nonché l'incremento di risorse tecnologiche in dotazione alle singole classi, specialmente dove sono indispensabili strumenti compensativi;
- L'incremento di risorse per la mediazione linguistico culturale e traduzione di documenti nelle lingue comunitarie ed extracomunitarie;
- Definizione di nuove intese con i servizi socio-sanitari;
- Costituzioni di rapporti con CTS per consulenze e relazioni d'intesa.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo

Nel passaggio dell'alunno tra i vari ordini di scuola un'attenzione particolare è rivolta alla

continuità educativo-didattica attraverso l'attuazione delle seguenti pratiche:

- Accoglienza dei docenti, degli alunni e delle famiglie della scuola di provenienza
- Orientamento in entrata e in uscita per individuare strategie più adeguate per la prosecuzione degli studi
- Certificazione delle competenze al termine di ogni ordine di scuola con elaborazione di descrittori personalizzati ai diversi alunni
- Individuazione di tutor per ogni alunno (Rinascita)